



cesarelanza.com in continuo aggiornamento...

OGGI VI DICO CHE... MA I GIORNALISTI LAVORANO?

"Fare il giornalista è sempre meglio che lavorare." (Luigi Barzini Jr.)

ATTUALIZZANDO... IL GOVERNO DEI GIORNALISTI.



Un divertissement! Proviamo a immaginare, per provocazione neanche tanto scandalosa a confronto con tanti personaggi politici del passato e del presente, un governo e i vertici istituzionali della Repubblica formati esclusivamente da giornalisti. Che ve ne pare?

Presidente della Repubblica: GIANNI LETTA. Candidato varie volte, sarebbe imparziale nel ruolo.

Presidente del Senato: EUGENIO SCALFARI. Mi è sembrato sempre criticabile, negli ultimi tempi, invecchiando e di più, sembra diventato più oggettivo. Ha però novant'anni! Alternativa: GIULIO ANSELMINI, corretto, indipendente, mente libera, abituato a incarichi istituzionali

Presidente della Camera: MILENA GABANELLI. Onesta, preparata. Il meglio sulla piazza.

Presidente del Consiglio: VITTORIO FELTRI. Un riconoscimento doveroso, è il Montanelli della sua generazione. Non ha soggezione di nessuno.

Sottosegretario alla presidenza del consiglio: MASSIMO DONELLI. Il miglior vicedirettore che un direttore possa avere: così lo benedisse Giuliano Ferrara. Al governo l'identità sarebbe la stessa.

Ministro degli interni: FERRUCCIO DE BORTOLI. Non sbaglierebbe una virgola. È nato dirigente, col blazer.

Ministro degli esteri: GIULIANO FERRARA. Assicurerebbe una visione colta e non provinciale del mondo.

Ministro dello sviluppo economico: MASSIMO MUCCHETTI. Grande giornalista economico, ora senatore: per competenza farebbe molto meglio di tanti ex ministri, presunti santoni nel settore.

Ministro dell'economia: SARAH VARETTO, fin dall'adolescenza studiosa di economia. Plus valore: capacità organizzativa, trasparenza, buon senso femminile.

Ministro dei Rapporti con il parlamento: PIER LUIGI VERCESI. Prof colto e di carattere duttile disponibile ma fermo.

Ministro del lavoro e delle politiche sociali: EZIO MAURO. Il direttore de La Repubblica potrebbe essere il più forte sostenitore dei lavoratori con intelligenti iniziative e mediazioni di governo.

Ministro della giustizia: MARCO TRAVAGLIO. Il massimo esperto del territorio:



conosce alla perfezione giudici, inquirenti, gaglioffi, vittime vere e presunte, imputabili, dossier... e le leggi.

Ministro della difesa; LUCIA ANNUNZIATA, pasionaria onesta, competente, con relazioni internazionali.

Ministro dello sport e dello spettacolo STEFANO BARIGELLI, vanta uno straordinario curriculum nel giornalismo, non solo sportivo.

Ministro dei Beni culturali: VITTORIO SGARBI. Preparatissimo, autorevole... finalmente l'Italia riuscirebbe a difendere e valorizzare il suo patrimonio artistico.

Ministro degli Affari Regionali: ALESSANDRO SALLUSTI, il più risoluto e lucido per una indispensabile razionalizzazione dei rapporti tra governo e regioni.

Ministro della semplificazione e della pubblica amministrazione: LILLI GRUBER. Eccellente divulgatrice, nemica delle burocrazie ottuse e degli azzecagarbugli.

Ministro dell'ambiente: MYRTA MERLINO. Critica e contestatrice di ogni scempio che si consuma nel nostro Paese.

Ministro dell'Agricoltura: STEFANO LORENZETTO, conoscitore di realtà e problemi essenziali, difensore delle qualità della provincia italiana.

COMPLETIAMO DOMANI IL NOSTRO DIVERTISSEMENT

cesare@lamescolanza.com

02.12.14

TUTELA DELLA PRIVACY – In conformità al D.Lgs. 196/2003 Testo Unico sulla Privacy per la tutela dei dati personali, i nostri siti, garantisco la massima riservatezza dei tuoi dati. Qualora non fossi più interessato a ricevere le Ns comunicazioni, ti invitiamo a cancellarti mandando una mail all'indirizzo redazione@cesarelanza.com con oggetto RICHIESTA DI CANCELLAZIONE.

www.cesarelanza.com



IL GOVERNO DEI GIORNALISTI, NON È SOLO DIVERTISSEMENT



Mi sto affezionando alla mia ideuzza, provocatoria, di immaginare un governo dei giornalisti e di indicare i nomi che mi sembravano più adatti. Ho ricevuto varie repliche, sia dagli interessati sia dai visitatori del mio blog. Mi ha scritto Mauro della Porta Raffo per protestare, definendo "incredibile" che non lo abbia designato alla Presidenza della Repubblica. Sapendo quanto sia onesto, colto e perfettino, ve lo propongo come responsabile della spending review. E qui sotto troverete la deliziosa lettera che mi ha inviato Stefano Lorenzetto, ministro virtuale dell'Agricoltura. C'è anche chi mi ha rimproverato di aver affidato la giustizia a Marco Travaglio anziché, ad esempio, a Marcello Veneziani o a Giorgio Mulé e, così, di aver esposto pubblicamente la mia presunta propensione per la sinistra...

Cari ragazzi, non avete ancora capito che Travaglio è sempre stato (lo è e lo sarà) di destra?

SCRIVE LORENZETTO, IL "MIO" MINISTRO DELL'AGRICOLTURA



Stefano Lorenzetto mi ha scritto, a proposito del suo incarico nel governo dei giornalisti:

«Caro Cesare, parlo, scrivo e ragiono in dialetto; sono nato e vivo nella «capitale verde d'Europa», sede della più importante Fiera dell'agricoltura; abito in mezzo alle vigne; nottetempo i ricci mi sventrano i sacchetti della spazzatura; da anni non trovo uno straccio di contadino che tiri giù i frutti dalla ventina di cachi che circondano il giardino (1.300 chili di poltiglia arancione nell'erba); gli olivi quest'anno non hanno fruttificato; un fagiolo mi si è infilato in garage; l'oca che mia figlia vinse 18 anni fa a una pesca di beneficenza se la mangiò la volpe dopo tre notti; a seconda della stagione, allocchi e cuculi cullano il mio sonno; i *carbonassi* (*Coluber viridiflavus*) hanno nidificato fra i



sassi degli impluvi dell'acqua piovana; abbiamo dovuto tagliare un mandorlo, un pesco e tre ciliegi malati, nonché, per insopprimibili ragioni estetiche, un'araucaria e una palma, quest'ultima invisibile anche a Gianni Agnelli, che, come mi ha raccontato Paolo Pejrone, dava la seguente spiegazione a tale ostilità botanica: «Là dove alligna la palma, finisce la civiltà»; dopo due tentativi abortiti, ho rinunciato al folle progetto di far crescere una sequoia - evidente delirio di possanza e di eternità - davanti alla finestra del mio studio. Pertanto, appreso dell'incarico ministeriale che troppo generosamente hai voluto attribuirmi nel tuo nuovo governo, ne ho concluso che alle doti da direttore e da talent scout aggiungi quelle da divinatore. Spero di essere all'altezza del compito affidatomi e attendo fiducioso la chiamata dei presidenti Gianni Letta e Vittorio Feltri per il giuramento al Quirinale. Presumo che passerà del tempo. Ma non mi scoraggio: come diceva Riccardo Bacchelli, l'agricoltura è l'arte di saper aspettare. Un abbraccio. Stefano"

cesare@lamescolanza.com

03.12.14

TUTELA DELLA PRIVACY – In conformità al D.Lgs. 196/2003 Testo Unico sulla Privacy per la tutela dei dati personali, i nostri siti, garantisco la massima riservatezza dei tuoi dati. Qualora non fossi più interessato a ricevere le Ns comunicazioni, ti invitiamo a cancellarti mandando una mail all'indirizzo redazione@cesarelanza.com con oggetto RICHIESTA DI CANCELLAZIONE. www.cesarelanza.com